Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Giovedì, 8 febbraio 1934 - Anno XII** **Numero 32**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze, ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1-2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

Telefoni-centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1933

1934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 dicembre 1933, n. 1957.
Modifica della denominazione della « Federazione nazionale fascista del commercio dei carboni fossili ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 24 luglio 1930, n. 1161, e 24 maggio 1932, n. 1263, coi quali venne, fra l'altro, concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista del commercio dei carboni fossili — aderente alla Confederazione nazionale fascista del commercio — ed approvato il relativo statuto;

Vista la domanda in data 8 luglio 1933 con la quale la Confederazione nazionale fascista del commercio ha chiesto che la denominazione della predetta Federazione sia modificata in quella di « Federazione nazionale fascista del commercio dei combustibili solidi »;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, e il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La denominazione di « Federazione nazionale fascista del commercio dei carboni fossili » di cui all'art. 2 del Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1161, è sostituita con quella di « Federazione nazionale fascista del commercio dei combustibili solidi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1934 Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 20. — MANCINI.

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 89.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1359, che proroga al 31 ottobre 1934 il trattamento doganale stabilito per lo zucchero col R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1359, che proroga al 31 ottobre 1934 il trattamento doganale stabilito per lo zucchero col R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1934 Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 12 gennaio 1934, n. 90.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1333, contenente provvedimenti per le Accademie, gli Istituti e le Associazioni di scienze, di lettere ed arti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1333, contenente provvedimenti per le Accademie, gli Istituti e le Associazioni di scienze, di lettere ed arti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 12 gennaio 1934, n. 91.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1161, relativo alla concessione alla Regia università di Roma di un contributo straordinario di L. 300.000 per l'arredamento ed il completamento della Clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1161, relativo alla concessione alla Regia università di Roma di un contributo straordinario di L. 300.000 per l'arredamento ed il completamento della Clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 12 gennaio 1934, n. 92.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1576, contenente disposizioni transitorie relative alla istruzione superiore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1576, contenente disposizioni transitorie relative alla istruzione superiore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 12 gennaio 1934, n. 93.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1557, concernente l'ordinamento dei servizi del Ministero dell'educazione nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1557, concernente l'ordinamento dei servizi del Ministero dell'educazione nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 12 gennaio 1934, n. 94.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1933, n. 1210, concernente l'istituzione di seconde classi collaterali stabili nelle scuole medie inferiori e di istituti tecnici inferiori isolati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 agosto 1933, n. 1210, concernente l'istituzione di seconde classi collaterali stabili nelle scuole medie inferiori e di istituti tecnici inferiori isolati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 95.

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1929-1930 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in . . . . L. 12.297.603.508,56
delle quali furono riscosse . . . . » 10.876.070.020,68

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.421.533.487,88

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1929-30, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 12.297.603.508,56
delle quali furono pagate . . . . . » 10.664.123.499,96

e rimasero da pagare . . . . L. 1.633.480.008,60

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1928-29 restano determinate in . . L. 2.399.923.674,55
delle quali furono riscosse . . . . . » 1.215.600.049,13

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.184.323.625,42

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1928-29 restano determinate in . . . L. 2.191.698.293,31
delle quali furono pagate . . . . . » 1.402.163.941,08

e rimasero da pagare . . . . . . L. 789.534.352,23

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1929-30 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1929-30 (articolo 1) . . . . L. 1.421.533.487,88
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3) . . . . » 1.184.323.625,42

Resti attivi al 30 giugno 1930 . . . L. 2.605.857.113,30

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1929-30 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1929-30 (articolo 2) . . L. 1.633.480.008,60
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . » 789.534.352,23

Resti passivi al 30 giugno 1930 . . L. 2.423.014.360,83

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 96.

Conto consuntivo dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio finanziario 1929-1930, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto

consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in . . . . L. 1.130.679.163,74
delle quali furono riscosse . . . . . » 1.047.645.364,64

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 83.033.799,10

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1929-30, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 1.130.679.163,74
delle quali furono pagate . . . . . . » 831.497.904,01

e rimasero da pagare . . . . L. 299.181.259,73

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1928-29, restano determinate, in . L. 65.647.768,51
delle quali furono riscosse . . . . . » 64.636.639,06

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 1.011.129,45

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1928-29 restano determinate, in . . . L. 307.157.183,68
delle quali furono pagate . . . . . » 272.287.152,29

e rimasero da pagare . . . . L. 34.870.031,39

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1929-30 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1929-30 (art. 1) .	L.	83.033.799,10
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3) . .	»	1.011.129,45
Resti attivi al 30 giugno 1930 . . .	L.	84.044.928,55

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1929-30 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1929-30 (art. 2)	L.	299.181.259,73
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) . .	»	34.870.031,39
Resti passivi al 30 giugno 1930 . . .	L.	334.051.291,12

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1934, n. 97.
Costruzione della ferrovia Portogruaro-Palmanova-Sasseto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827;
Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere, a cura diretta dello Stato, alla costruzione della linea ferroviaria Portogruaro-Palmanova-Sasseto;
Ritenuto che sull'autorizzazione di spesa di L. 18.000.000, di cui alla lettera *l*) della tabella *A* annessa al decreto Ministeriale 30 giugno 1928, emanato in applicazione dell'art. 4 del citato R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827, esiste una disponibilità di L. 7.174.394,07, che può essere destinata alla costruzione della predetta ferrovia;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la costruzione a cura diretta dello Stato della ferrovia a scartamento normale Portogruaro-Palmanova-Sasseto.

Art. 2.

Alla spesa necessaria per dare inizio ai lavori ed alle espropriazioni occorrenti si provvederà con la disponibilità di L. 7.174.394,07, esistente sulla autorizzazione di spesa di L. 18.000.000 mantenuta in vigore col citato R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827, e di cui alla lettera *l*) della tabella *A* annessa al decreto Ministeriale 30 giugno 1928.

Art. 3.

Il Ministro per i lavori pubblici ha facoltà di assumere gli impegni relativi alle dette opere ed espropriazioni entro i limiti della suindicata spesa di L. 7.174.394,07.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 49. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 febbraio 1934, n. 98.
Modificazione del regime doganale del miele e della colla di glutine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime daziario del miele e della colla di glutine;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tariffa generale dei dazi doganali sono apportate le seguenti modificazioni:

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base	Coefficiente di maggiorazione
42	Miele di ogni sorta	Q.le	300	—
ex 803	Colla:			
d)	di glutine	»	100	1,5

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 244, foglio 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 novembre 1933.
Approvazione della convenzione 2 ottobre 1933 per la concessione al comune di Napoli dell'ascensore del Ponte della Sanità.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;
Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632;
Sentita la Reale commissione delle funicolari aeree e terrestri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 2 ottobre 1933-XI fra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante del comune di Napoli, per la concessione al Comune medesimo dell'ascensore in servizio pubblico del Ponte della Sanità in Napoli.
Il contributo di sorveglianza governativa di L. 200 annue sarà imputato al cap. 137-5 dell'entrata 1933-34 e corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 2 novembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1933 - Anno XII
Registro n. 1 Comunicazioni - Ispett. F. T. A., foglio n. 221.

(1875)

REGIO DECRETO 2 novembre 1933.
Approvazione della convenzione 2 ottobre 1933 per la concessione al comune di Napoli dell'ascensore del Ponte di Chiaia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;
Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632;
Sentita la Reale commissione delle funicolari aeree e terrestri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 2 ottobre 1933-XI fra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante del comune di Napoli, per la concessione al Comune medesimo dell'ascensore in servizio pubblico del Ponte di Chiaia in Napoli. Il contributo di sorveglianza governativa in L. 200, sarà imputato al cap. 137-5 dell'entrata 1933-34 e corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 2 novembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1933 - Anno XII
Registro n. 1 Comunicazioni - Ispett. F. T. A., foglio n. 220.

(1876)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 gennaio 1934.

Autorizzazione all'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano a garantire ai produttori di zolfo del Regno, determinati prezzi minimi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699, e il R. decreto 3 gennaio 1934, n. 18;

Vista la proposta in data 5 gennaio 1934 del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma;

Decreta:

L'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano in Roma, è autorizzato a garentire ai produttori di zolfo del Regno la liquidazione dei seguenti prezzi minimi per tonnellata, al netto dei contributi per le assicurazioni sociali:

a) per la qualità Gialla superiore . . . . L. 267
b) per la qualità Gialla inferiore . . . . » 257
c) per la qualità Buona . . . . » 249
d) per la qualità Corrente. . . . . » 241

La garenzia di detti prezzi minimi si applica:

a) agli zolfi costituenti lo stock di proprietà ancora dei produttori, esistenti alla data di pubblicazione del R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699;

b) agli zolfi che siano stati o saranno prodotti e messi a disposizione dell'Ufficio dalla data suddetta fino al 31 luglio 1934, nei limiti dei sette dodicesimi della produzione media calcolata a norma dell'art. 10 del R. decreto-legge sopra citato e dell'art. 9 del R. decreto 3 gennaio 1934, n. 18.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 gennaio 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo,
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1934 - Anno XII
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 84.

(1954)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1934.

Revoca dell'autorizzazione concessa al Consorzio essiccatoio bozzoli di Acri (Cosenza) per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che il Consorzio essiccatoio bozzoli, di Acri, fu autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, previste dall'art. 2 del R. decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermedio, della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con provvedimento della Sezione medesima del 28 maggio 1930, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con nota del 9 gennaio 1934, numero 2684;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa al Consorzio essiccatoio bozzoli di Acri (Cosenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(1872)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1934.

Revoca del sig. Giubergia Giuseppe dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 27 agosto 1926, numero 4601, col quale il sig. Giubergia Giuseppe fu Giacomo venne nominato rappresentante del sig. Foà Roberto fu Raffaele, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Visto l'atto, in data 15 dicembre 1933, col quale il predetto Giubergia ha rinunciato al mandato conferitogli dall'agente di cambio di cui sopra;

Decreta:

Con effetto dal 15 dicembre 1933 è revocata la nomina del sig. Giubergia Giuseppe, da rappresentante del sig. Foà Roberto, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 24 gennaio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(1873)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1934.

Proroga del termine stabilito per la revisione delle patenti e per il rilascio delle nuove licenze di circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore in servizio privato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 marzo 1932, n. 813;

Visto l'art. 12 del decreto Ministeriale 31 gennaio 1933, n. 3942, che approva le norme relative alla circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore;

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1933, n. 14178, col quale si è provveduto a prorogare i termini fissati dal detto articolo per l'entrata in vigore delle norme stesse;

Ritenuto che occorre prorogare ulteriormente tali termini;

Decreta:

Articolo unico.

I termini di cui all'art. 12 del decreto Ministeriale 31 gennaio 1933, n. 3942, sono prorogati al 30 giugno 1934-XII.

Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

Il Ministro: CIANO.

(1874)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1933.
Fissazione della data di ultimazione della vendemmia per la campagna vinicola 1933.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 8 dicembre 1932-XII, n. 1584;
Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 26 dicembre 1932;

Determina:

Articolo unico.

Agli effetti della concessione prevista dall'art. 1, 2° comma, del R. decreto-legge 8 dicembre 1932, n. 1584, la data di ultimazione della vendemmia per la campagna vinicola 1933 è fissata al 30 novembre 1933-XII.

Roma, addì 31 dicembre 1933 - Anno XII

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(1955)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1934.
Approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione e relative condizioni di polizza presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali » con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, concernenti l'esercizio delle assicurazioni, delle capitalizzazioni e delle gestioni fiduciarie;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni generali » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana e relative condizioni di polizza;
Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione e relative condizioni di polizza presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste:
a) Tariffa 31, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo decrescente dal 3,50 per cento dal secondo anno di assicurazione, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;
b) Tariffa 31-*C*, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo costante, di un capitale crescente pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;
c) Tariffa 32-*C*, relativa all'assicurazione a vita intera a premio temporaneo decrescente, dell'1,75 per cento a partire dal secondo anno di assicurazione, di un capitale crescente pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;
d) Tariffa 40, relativa alla assicurazione di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, per intero o in misura di un terzo a seconda che la morte avvenga prima o dopo un'epoca prestabilita, verso premio annuo ridotto a decorrere dall'epoca stessa.

Roma, addì 26 gennaio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(1877)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2617-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Natale fu Antonio, nato a Muggia il 7 dicembre 1902 e residente a Trieste, via G. Belli, 4, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:
1. Giovanna Babich nata Marassich di Sebastiano, nata il 10 maggio 1904, moglie;
2. Marcellina di Natale, nata il 17 luglio 1926, figlia;
3. Antonietta di Natale, nata il 17 gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(326)

N. 11419-2618-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Martino fu Michele, nato a Roditti il 15 marzo 1866 e residente Trieste, via Scuola nuova, 1, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Anna Babich nata Babuder di Giuseppe, nata il 12 luglio 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(327)

N. 11419-2619-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Mario di Giuseppe, nato a Trieste il 4 gennaio 1887, e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 801, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Babich nata Brajkovic fu Nicolò, nata il 30 ottobre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(328)

N. 11419-2622-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Miroslavo di Francesco, nato a Trieste il 13 maggio 1899 e residente a Trieste, Guardiella 1227 è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Paola Babic nata Ferluga di Giovanni, nata il 2 aprile 1902, moglie;
2. Miroslavo di Miroslavo, nato il 17 aprile 1922, figlio;
3. Francesco di Miroslavo, nato il 27 ottobre 1923, figlio;
4. Marcella di Miroslavo, nata il 2 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(331)

N. 11419-2623-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Francesco fu Antonio, nato a Trieste il 3 dicembre 1887 e residente a Trieste, Roiano, 542, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Vatovec nata Dogulin di Antonio, nata il 18 luglio 1890, moglie;
2. Giordano di Francesco nato il 2 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(332)

N. 11419-2624-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Vatovec ved. Eugenia di Bartolomeo nata Fuk, nata a Trieste il 2 marzo 1896 e residente a Trie-

ste, via dell'Industria n. 16 sono restituiti nella forma italiana di « Vatta » e « Fuchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Lidia fu Francesco, nata il 4 maggio 1917, figlia;
2. Bruno fu Francesco, nato il 28 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(333)

N. 11419-2625-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Francesco fu Matteo, nato a Famie il 28 luglio 1855 e residente a Trieste, via Broletto, 36, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca Vatovec nata Stegovec di Antonio, nata il 10 ottobre 1860, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 27 maggio 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(334)

N. 11419-2626-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Vatovec ved. Caterina fu Pietro nata Loy, nata a Trieste l'8 luglio 1881 e residente a Trieste, Androna S. Cilino, 67, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Renato fu Francesco, nato il 19 giugno 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(335)

N. 11419-2627-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Francesco Angelo di Andrea, nato a Trieste il 31 maggio 1892 e residente a Trieste, via dello Scoglio, 123, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Melania Vatovec nata Grion di Pietro, nata il 9 ottobre 1902, moglie;
2. Liliana di Francesco, nata il 1° gennaio 1922, figlia.
3. Licia di Francesco, nata l'8 novembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(336)

N. 11419-2628-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Vatovac ved. Orsola fu Giuseppe nata Taucar, nata a Trieste il 29 ottobre 1866 e residente a Trieste, Roiano, 781, è restituito, nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Teresa fu Bartolomeo, nata il 14 ottobre 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(337)

N. 11419-2629-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vattovez Francesco fu Lorenzo, nato a Matteria il 31 agosto 1897 e residente a Trieste, via Ponziana, 15, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giuseppina Vattovez nata Siscovich di Giuseppe, nata il 28 aprile 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(338)

N. 11419-2630-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vattovaz Francesco di Francesco, nato a Capodistria il 9 novembre 1902 e residente a Trieste, via Buonarroti, 26, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Vattovaz nata Visintin di Giovanni, nata il 22 febbraio 1903, moglie;
2. Anita di Francesco, nata il 28 maggio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(339)

N. 11419-2631-28-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Vattovaz Amelia fu Francesco, nata a Trieste il 7 luglio 1886 e residente a Trieste, via A. Caccia, 11, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(340)

N. 11419-2582-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste il 7 luglio 1879 e residente a Trieste, via Economo n. 16, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Babich nata Brezovec di Giacomo, nata il 20 gennaio 1881, moglie;
2. Gianni di Giovanni, nato il 31 luglio 1907, figlio;
3. Ginevra di Giovanni, nata il 17 dicembre 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(341)

N. 11419-2583-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Babich vedova Giovanna fu Giuseppe, nata Funcich, nata a Capodistria il 9 aprile 1868 e residente a Trieste, via Fortis n. 42, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Libera fu Giovanni, nata il 4 ottobre 1906, figlia;
2. Oreste fu Giovanni, nato il 6 maggio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(342)

N. 11419-157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Hoveglia Pietro fu Francesco, nato a Trieste il 20 giugno 1869 e residente a Monfalcone è restituito nella forma italiana di « Coveglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bello Gisella fu Carlo, nata il 2 giugno 1872, moglie;
2. Attilio di Pietro, nato l'11 agosto 1896, figlio;
3. Ottone di Pietro, nato il 10 dicembre 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 18 giugno 1930 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(343)

N. 11419-101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Giacomo fu Bernardo e fu Suard Lucia, nato a Ronchi il 2 settembre 1871 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pin Angela di Giacomo, nata nel 1873, moglie;
2. Giacomo di Giacomo, nato il 4 luglio 1904, figlio;
3. Candido di Giacomo, nato il 4 ottobre 1907, figlio;
4. Guerrino di Giacomo, nato il 18 ottobre 1909, figlio;
5. Nella di Giacomo, nata il 12 febbraio 1911, figlia;
6. Carlo di Giacomo, nato il 7 aprile 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(344)

N. 11419-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Giuseppe Abram fu Giovanni, nato a Sesana l'8 aprile 1903 e residente a Sesana n. 101, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Zivec ved. Abram fu Mattia, nata il 28 gennaio 1872, madre;
2. Maria fu Giovanni, nata il 15 aprile 1905, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(345)

N. 11419-2.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bole fu Giovanni, nato a Senadole il 14 luglio 1869 e residente a Senadole n. 10, è restituito nella forma italiana di « Bolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Cerkvenik in Bole fu Antonio, nata il 9 maggio 1875, moglie;
2. Luigi di Giuseppe, nato il 21 dicembre 1901, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 5 gennaio 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(346)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto cosentino per le case popolari con sede in Cosenza.

Con R. decreto 21 dicembre 1933-XII il termine assegnato al cav. dott. Felice Ninni, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto cosentino per le case popolari con sede in Cosenza è prorogato al 31 marzo 1934-XII.

(1878)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « La Scala » in provincia di Messina.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto del 22 gennaio 1934 ha approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « La Scala » in comune di Patti, provincia di Messina, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 8 gennaio 1933.

(1881)

Sostituzione del commissario governativo del Consorzio di bonifica « Delta Brenta » in provincia di Padova.

Con R. decreto 9 novembre 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre successivo, al registro 22, foglio 331, il comm. Luigi Guzzon è stato nominato, in luogo del cav. di gr. cr. ing. Ugo Gioppi, commissario governativo del Consorzio di bonifica Delta Brenta, con sede in Padova.

(1882)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica « Cavariega » (Este).

Con decreto Ministeriale 23 gennaio 1934-XII è stato approvato, con alcune modifiche, lo statuto deliberato nell'adunanza del 3 novembre 1933 dell'assemblea generale del Consorzio di bonifica Cavariega, con sede in Este

(1883)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica del Rio Salso ricadente nel bacino n. 8 del Tavoliere di Puglia.

Con decreto Ministeriale 24 gennaio 1934, n. 553, sono state approvate alcune modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica del Rio Salso, ricadente nel bacino n. 8 del Tavoliere di Puglia, deliberate dal commissario straordinario dell'Ente in data 22 dicembre 1933.

(1885)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « San Nicolò Calderone, Calatarì Grande, Calatarì Piccolo e Vaitello » (Catania).

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 676 del 25 gennaio 1934 ha approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « S. Nicolò Calderone, Calatarì Grande e Calatarì Piccolo e Vaitello » in provincia di Catania, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 30 aprile 1933.

(1886)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 17 gennaio 1934-XII, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Volterra, Ospedale psichiatrico, provincia di Pisa, sul circuito 1663.

(1943)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Bari.

Si comunica che con R. decreto 18 dicembre 1933 (registrato alla Corte dei conti addì 11 gennaio 1934, registro n. 1 Interno, foglio n. 28) il sig. prof. Ernesto Lucrezio è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Bari pel triennio 1933-35 in sostituzione del sig. dott. Daniele Petrera.

(1937)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 30.

Media dei cambi e delle rendite

del 6 febbraio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	12 —
Inghilterra (Sterlina)	59.55
Francia (Franco)	74.725
Svizzera (Franco)	368.35
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.67
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12 —
Cecoslovacchia (Corona)	56.80
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2 69
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.54
Grecia (Dracma)	—
Iugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.01
Olanda (Fiorino)	7.68
Polonia (Zloty)	216 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	155.15
Svezia (Corona)	3.10
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50% (1906)	93.375
Id. 3,50% (1902)	92.225
Id. 3% lordo	67.725
Consolidato 5%	96.925
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.575
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	101.325
Id. id. id. 1940	108.10
Id. id. id. 1941	108.275
Obbligazioni Venezie 3,50%	94.925

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 31

			DIFFERENZ. con la situazione al 30-11-1933-XII (migliaia di lire)
ATTIVO.			
Oro in cassa . . . . L.		7.091.653.008,76	+ 9.652
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	304.917.436,36		— 5.056
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . »	89.985,57		— 3
		305.007.421,93	— 5.059
Riserva totale . . . . . L.		7.396.660.430,69	+ 4.593
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		316.185.205,05	+ 2.335
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.683.724.103,25	— 495.019
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.424.692,43	+ 31
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . L.	1.009.518.057,89		+ 536.533
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . »	179.705,05		+ 1
		1.009.697.762,94	+ 536.534
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1.370.681.123,45	+ 606
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	102.659.902,32		+ 91.641
altri . . . . »	52.877.569,31		+ 21.770
		155.537.471,63	+ 113.411
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		161.390.175,61	— 10.723
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.137.927.249,08	— 74.333
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	123.215 592,89		— 3
Impiego fondo pensioni . . . . »	240.085.901,66		—
Debitori diversi . . . . »	666.322.938,58		— 144 623
		1.092.109.433,13	— 144.626
Spese . . . . L.		—	— 153.564
L.		18.301.135.752,26	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		27.901.900.186,59	+ 99.025
L.		46.203.035.938,85	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		415.286.255,97	+ 42.233
TOTALE GENERALE . . . L.		46.618.322.194,82	—

Saggio normale dello sconto 3 % (dall'11 dicembre 1933-XII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(1922)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

dicembre 1933 (XII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 30-11-1933-XII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	13.243.253.650 —	+ 131.714
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	458.538.696,46	+ 88.641
Depositi in conto corrente	»	810.452.303.02	— 123.776
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	14.812.244.649,48	+ 96.579
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	51.294.068,13	— 352.678
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	1.759.147.102,95	+ 299.276
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente	»	99.698.693,47	+ 746
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L. 126.594.461,64			+ 2.301
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . » 720.753.890,73			— 14 858
		893.348.352,37	— 12.557
Rendite del corrente esercizio	L.	—	— 305.024
Utili netti dell'esercizio	»	52.902.885,86	+ 52.903
	L.	18.301.135.752,26	—
Depositanti	»	27.901.900.186,59	+ 99.025
	L.	46.203.035.938,85	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	415.286.255,97	+ 42.233
TOTALE GENERALE	L.	46.618.322.194,82	—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 49,94 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 53,55 %.

Servizio Ragioneria - Il capo servizio: ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 29.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	249362	75 —	Russo Aniello fu Nunzio, minore sotto la p. p. della madre Gaglione Maria fu Luigi, ved. di Russo Maurizio, dom. a Torre del Greco (Napoli); con usuf. vital. a Sorrentino *Teresa* fu Giovanni, ved. di Russo Aniello, dom. a Torre del Greco (Napoli).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Sorrentino *Maria-Teresa* fu Giovanni ved. ecc. come contro.
3,50 % »	310706 602132	17,50 31,50	Dolando *Ottavio* fu Pasquale, dom. in Ivrea (Torino) ipotecate.	Dolando *Carlo-Ottavio* fu Pasquale, dom. come contro, ipotecate.
Cons. 5 % Polizza combattenti	29901	20 —	*Mignotto* Evangelista di Francesco, dom. a Colognola ai Colli (Verona).	Miotto Evangelista di Francesco, dom. come contro.
3,50 % Cons. 5 % Littorio	424591 85311	70 — 325 —	*Mastromarini* Francesco fu Vito dom. in Avellino nella prima rendita e in Sorrento (Napoli) nella seconda e quest'ultima e vincolata.	*Mastromarino* Francesco fu Vito, dom. e vincolata come contro.
Cons. 5 %	130948	5500 —	*Ciccolini-Ricci* Carolina fu Matteo, dom. a Macerata.	*Ricci* Carolina fu Matteo *moglie di Ciccolini Claudio-Sesto* dom. a Macerata.
» » »	346849 327004 426946	39.190 — 370 — 2.450 —	*Ricci-Petrocchini* Carolina fu Matteo moglie di Ciccolini Claudio-Sesto fu Claudio.	*Ricci* Carolina ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	92002	1.875 —	Puccia *Giuseppe* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Pentaudi Maria fu Giuseppe, dom. a Reggio Calabria.	Puccia *Giovanni* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1866)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.